



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 72/2017 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 28/09/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

L'anno 2017 addì 28 del mese di 09 alle ore 20:30 nella sede delle adunanze, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

ASTUTI SAMUELE	SINDACO	Presente
BOTTA CAROLA	CONSIGLIERE	Assente
TORCHIA ENRICO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
TIBERIO VALENTINA	CONSIGLIERE	Presente
BERNARD JACOPO	CONSIGLIERE	Presente
ROMANO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
CARDACI FILIPPO	CONSIGLIERE	Presente
BRUSA FABIO	CONSIGLIERE	Presente
CRESPI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	CONSIGLIERE	Presente
PAVESI MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Assente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI MARCO	CONSIGLIERE	Assente
CAVAZZANA BARBARA	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 3, Botta Carola, Ferrari Massimiliano, Damiani Marco.

Partecipa il SEGRETARIO PIETRI ANTONELLA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. TORCHIA ENRICO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione dell'Assessore FORTIS GIORGIO.

Delibera di C.C. n. 72 del 28/09/2017 pag. 1/7



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Fortis.

Assessore FORTIS

Buona sera a tutti. Il bilancio consolidato è il primo anno che viene applicato nel Comune di Malnate, nel senso che è stato introdotto l'anno scorso e da quest'anno i Comuni sono impegnati a presentare un bilancio consolidato che vuol dire "raggruppare il bilancio comunale con aziende se il Comune ha partecipazioni in aziende". Il Comune, come è stato anticipato all'interno della Commissione, attualmente aderisce a tre tipi di azienda: una è la farmacia che è totalmente il 100% all'interno del Comune; una è la nostra adesione al Fiume Olona, che per quanto riguarda il bilancio consolidato equivale al 5,36% e una terza azienda che noi abbiamo delle partecipazioni è ASPEM, che sono delle azioni donateci dal Comune di Varese anni fa, che sono semplicemente nove azioni che equivalgono allo 0,007%. La legge richiede che all'intero del bilancio consolidato vengano citati e riportati tutti i dati delle aziende che almeno raggiungono l'1%, che la quota del Comune sia almeno l'1%. Perciò, nel bilancio partecipato noi abbiamo inserito quello della farmacia e quello del Fiume Olona, che come è stato riportato all'interno della Commissione, porta poi alla fine complessivamente circa € 3000 in più rispetto al bilancio del Comune in ogni caso, perché entrambe le aziende hanno portato degli utili, pur minimi o cose, ma sicuramente sono aziende sane e valgono la pena. Per quanto riguarda, invece, quello dello 0,007, non viene citato, perché è una percentuale talmente minima e non viene messa all'interno del bilancio consolidato. Penso che l'illustrazione delle altre cose l'abbiamo fatto all'interno della Commissione. Se ci sono delle osservazioni, rispondiamo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Pavesi.

Consigliere PAVESI

Buonasera a tutti. Il mio intervento è strettamente tecnico, a nome di tutta la minoranza, il centrodestra. Ci è perfettamente chiaro i motivi che hanno portato a consolidare il bilancio, ci sono matematicamente chiare le operazioni fatte sia per quanto riguarda la farmacia sia per quanto riguarda le azioni dell'ASPEM in nostro possesso, sia per quanto riguarda il consorzio dell'Olona. Diciamo, che formalmente è tutto chiaro e matematicamente va bene. Noi per coerenza votiamo contro, perché abbiamo votato contro al bilancio così come era, quindi questa è una fotocopia diciamo legislativa, non dovuta a voi, è dovuta dalla legislazione. Quindi, semplicemente, per coerenza, votiamo contro questo bilancio consolidato non per quanto riguarda il consolidamento, ma proprio per quanto riguarda la base su cui si appoggia il consolidamento.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, allora poniamo in votazione il punto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

RICHIAMATO il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

TENUTO CONTO che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

RICHIAMATE inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

TENUTO CONTO che questo ente, avendo esercitato la facoltà di rinvio (deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 14/07/2015) di cui all'art. 11-bis, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 è tenuto ad applicare i principi del bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016 ;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 27/03/2017 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti:

Comune di Malnate(ente capogruppo);
AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI
SOCIETA' FIUME OLONA SPA

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/04/2017 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2016, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

CONSIDERATO che i bilanci dell'esercizio 2016 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, sono stati approvati dai rispettivi organi competenti;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 18/09/2017 avente l'approvazione dello schema di bilancio consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

VISTI altresì la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2016;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO che l'argomento è stato trattato nella competente commissione consiliare nella seduta del 20/09/2017;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 dal Responsabile sulla regolarità tecnica del presente atto;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo n. 267/00;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri votanti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 12 Astuti Samuele, Torchia Enrico, Tiberio Valentina, Bernard Jacopo, Romano Francesco, Centanin Donatella, Croci Alba, Cardaci Filippo, Brusa Fabio, Crespi Andrea, Sansone Giacomo, Cavazzana Barbara.

Voti contrari: 2 Pavesi Massimo, Cassina Paola Lorenza.

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di Malnate composto dai seguenti documenti:

Lo schema di Bilancio consolidato composto da:

Stato Patrimoniale Consolidato Attivo (Allegato n. 1)

Stato Patrimoniale Passivo Consolidato (Allegato n. 2)

Conto Economico Consolidato (Allegato n. 3)

Corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 4);

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 5);

che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- 2) **DI ACCERTARE** i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	17.250.042
Attivo Circolante	15.464.846
Ratei e Risconti Attivi	8.345
TOTALE ATTIVO	32.723.233

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	25.151.250
Fondo per rischi ed oneri	44.769
Trattamento di fine rapporto	323.983
Debiti	2.835.973
Ratei e Risconti Passivi	4.367.258
TOTALE PASSIVO	32.723.233

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	10.546.950
Componenti negativi della gestione	9.431.425
Risultato della gestione operativa	1.115.525
Proventi ed oneri finanziari	- 16.671
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-
Proventi ed oneri straordinari	162.857
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.261.711
Imposte	124.305
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	1.137.406
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

- 3) **DARE ATTO**, infine, che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 come risulta nella parte narrativa.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri votanti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 12 Astuti Samuele, Torchia Enrico, Tiberio Valentina, Bernard Jacopo, Romano Francesco, Centanin Donatella, Croci Alba, Cardaci Filippo, Brusa Fabio, Crespi Andrea, Sansone Giacomo, Cavazzana Barbara.

Voti contrari: 2 Pavesi Massimo, Cassina Paola Lorenza.

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – 4° comma D.L.vo n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

TORCHIA ENRICO

IL SEGRETARIO

PIETRI ANTONELLA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-		A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-			
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 costi di impianto e di ampliamento	59		BI1	BI1
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	21.520		BI2	BI2
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	548		BI3	BI3
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-		BI4	BI4
	5 avviamento	-		BI5	BI5
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	8.938		BI6	BI6
	9 altre	104.348		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	135.413			
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	5.010.842			
	1.1 Terreni	-			
	1.2 Fabbricati	64.344			
	1.3 Infrastrutture	4.946.498			
	1.9 Altri beni demaniali	-			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.309.343			
	2.1 Terreni	1.266.808		BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-			
	2.2 Fabbricati	8.048.281			
	a di cui in leasing finanziario	-			
	2.3 Impianti e macchinari	855.056		BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-			
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	41.862		BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	-			
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	26.574			
IV	2.7 Mobili e arredi	11.483			
	2.8 Infrastrutture	-			
	2.9 Diritti reali di godimento	-			
	2.99 Altri beni materiali	59.279			
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.792.257		BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	17.112.442			
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	2.187		BIII1	BIII1
	a imprese controllate	-		BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	-		BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	2.187			
	2 Crediti verso	-		BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-			
	b imprese controllate	-		BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-		BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	-		BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.187			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.250.042			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	230.265		CI	CI
II	Totale	230.265			
	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	823.214			
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-			
	b Altri crediti da tributi	643.557			
	c Crediti da Fondi perequativi	179.657			
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	484.880			
	a verso amministrazioni pubbliche	484.880			
	b imprese controllate	-			
	c imprese partecipate	-		CII3	CII3
	d verso altri soggetti	-			
	3 Verso clienti ed utenti	1.318.277		CII1	CII1
	4 Altri Crediti	436.088		CII5	CII5
	a verso l'erario	70.007			
	b per attività svolta per c/terzi	-			
	c altri	366.081			
	Totale crediti	3.062.459			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	-		CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	-		CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-			
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria	11.873.945			
	a Istituto tesoriere	11.873.945			CIV1a
	b presso Banca d'Italia	-			
	2 Altri depositi bancari e postali	289.739		CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	8.438		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-			
	Totale disponibilità liquide	12.172.122			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.464.846			
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi	-		D	D
	2 Risconti attivi	8.345		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	8.345			
	TOTALE DELL'ATTIVO	32.723.233			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	-		AI	AI
II	Riserve	24.013.844			
a	da risultato economico di esercizi precedenti	20.424.550		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	3.131.572		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	457.722			
III	Risultato economico dell'esercizio	1.137.406		AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi				
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	25.151.250			
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	-		B1	B1
2	per imposte	-		B2	B2
3	altri	44.769		B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	44.769			
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	323.983		C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	323.983			
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	675.314			
a	prestiti obbligazionari	-		D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	397.909			
c	verso banche e tesoriere	277.405		D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	-		D5	
2	Debiti verso fornitori	881.282		D7	D6
3	Acconti	-		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	907.520			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-			
b	altre amministrazioni pubbliche	203.623			
c	imprese controllate	-		D9	D8
d	imprese partecipate	-		D10	D9
e	altri soggetti	703.897			
5	altri debiti	371.857		D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	204.742			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.908			
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-			
d	altri	147.207			
	TOTALE DEBITI (D)	2.835.973			
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	56		E	E
	Risconti passivi	4.367.202		E	E
1	Contributi agli investimenti	4.240.154			
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.240.154			
b	da altri soggetti	-			
2	Concessioni pluriennali	127.048			
3	Altri risconti passivi	-			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.367.258			
	TOTALE DEL PASSIVO	32.723.233			
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	812.058			
	2) beni di terzi in uso	-			
	3) beni dati in uso a terzi	-			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-			
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-			
	7) garanzie prestate a altre imprese	-			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	812.058			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

COMUNE DI MALNATE

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.096.097			
2	Proventi da fondi perequativi	2.132.651			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.598.052			
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.598.052			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-			E20c
c	Contributi agli investimenti	-			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.294.927		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	159.172			
b	Ricavi della vendita di beni	-			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.135.755			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	425.223		A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		10.546.950			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.149.311		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.290.871		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	366.495		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.771.577			
a	Trasferimenti correnti	1.771.577			
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-			
13	Personale	2.816.631		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	928.334		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	25.083		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	901.293		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.958		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	18.663		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	10.000		B12	B12
17	Altri accantonamenti	10.295		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	106.574		B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		9.431.425			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)		1.115.525			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	299		C15	C15
a	da società controllate	-			
b	da società partecipate	299			
c	da altri soggetti	-			
20	Altri proventi finanziari	57		C16	C16
Totale proventi finanziari		356			
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	17.027		C17	C17
a	Interessi passivi	16.845			
b	Altri oneri finanziari	182			
Totale oneri finanziari		17.027			
totale (C)		- 16.671			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-		D18	D18
23	Svalutazioni	-		D19	D19
totale (D)		-			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	434.955		E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	146.208			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	204.725			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	81.022			E20c
e	Altri proventi straordinari	3.000			
totale proventi		434.955			
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	272.098		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	40.361			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-			E21a
d	Altri oneri straordinari	231.737			E21d
totale oneri		272.098			
Totale (E) (E20-E21)		162.857			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		1.261.711			
26	Imposte (*)	124.305		22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		1.137.406		23	23
27					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	2
Il bilancio consolidato degli enti locali.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).....	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Malnate.....	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	8
Ulteriori informazioni.....	8
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016.....	10
Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	10
ATTIVITA'.....	10
PASSIVITA'.....	16
CONTO ECONOMICO.....	17
Principi e metodi di consolidamento.....	19
Elisioni delle operazioni infragruppo.....	21
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	22
Lo stato patrimoniale consolidato.....	22
Il conto economico consolidato.....	23
RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	24
Conto economico secondo il modello a valore aggiunto.....	24

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di Malnate ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quiquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è previsto il rinvio dell'obbligo di un anno);
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quiquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di Malnate, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Malnate

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 40 del 27/03/2017, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2016 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIO SANITARI – QUOTA PARTECIPAZIONE 100% -
Enti strumentali partecipati	Non presente
Società controllate	Non presente
Società partecipate	ASPEM SPA GRUPPO A2A - QUOTA PARTECIPAZIONE 0,007 -
	SOCIETA' FIUME OLONA SPA- QUOTA PARTECIPAZIONE 5,36 -

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la società ASPEM SPA GRUPPO A2A è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Tale partecipazione è considerata irrilevante, per cui può non essere inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.
AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIO SANITARI -	100%
SOCIETA' FIUME OLONA SPA -	5,36%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Per l'anno 2016, non si è a conoscenza di danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

oooo

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di Malnate è il primo bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà

dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari a da € 30.458,5 .

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società SOCIETA' PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA SPA, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- Fabbricati: opere civili 3%
- Impianti e macchinari: opere elettromeccaniche 12%
- Altri beni inferiori a 516 euro 100%
- Impianto di videosorveglianza 30%

Percentuali di ammortamento applicate da AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI:

- Attrezzatura varia e minuta 15%
- Mobili e Arredi 15%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

- Impianti di Allarme 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle società partecipate incluse nell'area di consolidamento presenta al 31/12/2016 operazioni di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2016 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2015).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 230.265 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società partecipate, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci del Comune capogruppo, al 31.12.2016, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCONTI

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società partecipate, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa di personale	Importo
Comune di Malnate	2.431.657
AZIENDA SPECIALE MUNICAPLIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIO SANITARI	384.974
Totale	2.816.631

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 17.027 .

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Malnate si è proceduto a consolidare SOCIETÀ PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA SPA tramite il metodo proporzionale e la società AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI tramite il metodo integrale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Denominazione	Metodo Consolidamento
SOCIETÀ PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA SPA	Proporzionale
AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI	Integrale

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dal pagamento di vari servizi idrici da parte del Comune di Malnate alla società TUTELA FIUME OLONA pari Euro 375.756, rapportato alla quota di partecipazione del 5,36% (Euro 20.141).
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dal pagamento di costi per opere di investimento da parte del Comune di Malnate alla società TUTELA FIUME OLONA pari Euro 100.000, rapportato alla quota di partecipazione del 5,36% (Euro 5.360), con rettifica di oneri straordinari, in contropartita è stato eliso l'importo dei debiti della società.
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dagli accertamenti dell Comune alla società AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI, relativamente a dividendi per euro 7.452, con relativa contabilizzazione della riserva di utili;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle spese addebitate al Comune dalla società AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI per un importo pari a Euro 85.000 relativo a un canone servizio trasporti.

Le elisioni patrimoniali:

Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune capogruppo nella società consolidata (TUTELA FIUME OLONA) per un importo pari a € 6.432 ed eliminazione nel patrimonio netto delle partecipate di € - 3.138.003,88; le differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale e da rettifiche da consolidamento nel passivo dello Stato Patrimoniale per € 3.131.571,88;

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di TUTELA FIUME OLONA verso il Comune capogruppo per un importo pari a € 93.939 (€ 5.035) e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale del Comune dei debiti verso il fornitore per lo stesso importo, rapportato alla quota di partecipazione del 5,36%.
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI verso il Comune capogruppo per un importo pari a € 42.500 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale del Comune dei debiti verso il fornitore per lo stesso importo;
- Le eventuali rettifiche da consolidamento ulteriori rispetto a quelle soprariportate sono state imputate a riserve da capitale.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 68.585,10 a titolo di indennità di carica ed € 12.228,02 a titolo di rimborso spese al datore di lavoro (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2016 complessivamente € 18,894,83.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si riporta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2016.

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Credit per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	17.250.042
Attivo Circolante	15.464.846
Ratei e Risconti Attivi	8.345
TOTALE ATTIVO	32.723.233
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	25.151.250
Fondo per rischi ed oneri	44.769
Trattamento di fine rapporto	323.983
Debiti	2.835.973
Ratei e Risconti Passivi	4.367.258
TOTALE PASSIVO	32.723.233

Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2016.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

Si riporta di seguito il risultato consolidato.

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	10.546.950
Componenti negativi della gestione	9.431.425
Risultato della gestione operativa	1.115.525
Proventi ed oneri finanziari	- 16.671
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-
Proventi ed oneri straordinari	162.857
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.261.711
Imposte	124.305
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	1.137.406
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € **1.137.406**, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 1.134.424.

Conto economico secondo il modello a valore aggiunto

Il valore aggiunto, calcolato come differenza tra valore e costo esterno della produzione è il primo margine intermedio che consente di evidenziare la maggiore ricchezza che il sistema di aziende ha prodotto a partire dalle risorse acquisite dall'esterno. Si tratta di un indicatore di economicità sociale del gruppo nel senso che permette di determinare il contributo che quest'ultimo apporta all'ambiente dove svolge la propria attività economica.

Il Margine operativo lordo invece è un indicatore di efficienza della gestione caratteristica che non tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti e delle connesse politiche di bilancio. In particolare il MOL esprime la capacità del gruppo di generare al proprio interno risorse economiche.

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto permette di individuare le modalità con le quali è distribuita la ricchezza prodotta dal gruppo tra i soggetti che sono coinvolti nella sua attività.

Il conto economico consolidato per l'esercizio 2016 riclassificato secondo il modello del valore aggiunto presenta i seguenti valori (in Euro):

	31/12/2016
Ricavi netti	10.121.727
Costi esterni	5.686.460
Valore Aggiunto	4.435.266
Costo del lavoro	2.816.631
Margine Operativo Lordo	1.618.636
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	928.334
Risultato Operativo	690.302
Proventi diversi	425.223
Proventi e oneri finanziari	- 16.671
Risultato Ordinario	1.098.854
Componenti straordinarie nette	162.857
Risultato prima delle imposte	1.261.711
Imposte sul reddito	124.305
Risultato netto	1.137.406

ooo

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI MALNATE, 18/09/2017



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

Comune di Malnate

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ERMANNO PIERO GAMBA

D.SSA ELENA DEMARZIANI

D.SSA ARIANNA MIOTTI

Allegato al Verbale n.10 del 25/09/2017

L'organo di revisione

Premesso che l'organo di revisione, nominato con deliberazione consiliare n. 45 del 25/09/2015, ha:

- Esaminato lo schema di bilancio consolidato 2016, composto da stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato e relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa, approvati dalla Giunta Comunale nella seduta del 18/09/2017;
- Rilevato che nel suo operato il Comune di Malnate si è uniformato ai principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare al principio contabile applicato allegato 4/4 e per quanto non specificamente previsto, al principio contabile Oic n. 17;
- Visto il D.Lgs. 118/2011 e il D.Lgs. 267/2000;

- CONCORDANO

di approvare l'allegata relazione allo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di Malnate che forma parte integrante e sostanziale del verbale n. 10 del 25/09/2017:

Malnate, li 25/09/2017

L'organo di revisione
Dott. Ermanno Piero Gamba

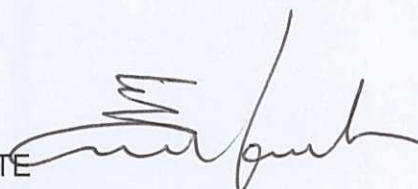
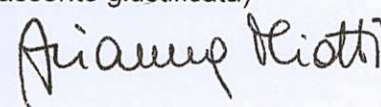
D.ssa Elena Demarziani

D.ssa Arianna Miotti

PRESIDENTE

REVISORE (assente giustificata)

REVISORE

L'organo di revisione

- Ricevuta in data 19/09/2017 lo schema del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2016, approvato con delibera della Giunta comunale n. 99 del 18/09/2017, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. 118/2011:
 - a) Conto economico consolidato;
 - b) Stato patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa;
- Presa in esame la documentazione relativa al bilancio consolidato;
- Visto il D.Lgs. 118/2011 e in particolare i principi contabili sul bilancio consolidato (allegato 4/4) e gli schemi di bilancio consolidato (allegato 11) e il D.Lgs. 267/2000;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 14/07/2015 con la quale veniva rinviata al 2017 (per l'esercizio 2016), la nuova contabilità armonizzata D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e l'adozione del bilancio consolidato;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/04/2017 con cui sono stati approvati il conto economico, lo stato patrimoniale e la relazione sulla gestione del Comune di Malnate;
- Rilevato che il Comune di Malnate è tenuto a redigere il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 e che il termine per l'approvazione del bilancio consolidato è fissato per il 30 settembre 2017;
- Tenuto conto dell'obbligo per gli enti, a norma dell'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, di allegare al bilancio consolidato la relazione dell'organo di revisione dell'Ente capogruppo;

Riporta nella presente relazione i risultati dell'analisi sul bilancio consolidato per l'esercizio 2016

Gap e perimetro di consolidamento

La Giunta Comunale con deliberazione n. 40 del 27/03/2017 ha definito il Gruppo Amministrazione Pubblica ed individuato l'Area di consolidamento per l'anno 2016;

Il Gap del Comune di Malnate presenta i seguenti soggetti:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI - QUOTA PARTECIPAZIONE 100% -
Enti strumentali partecipati	Non presente
Società controllate	Non presente
Società partecipate	ASPEM SPA GRUPPO A2A - QUOTA PARTECIPAZIONE 0,007 -
	SOCIETA' FIUME OLONA SPA- QUOTA PARTECIPAZIONE 5,36 -

L'area di consolidamento risulta la seguente:

Denominazione	% Poss.
AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI -	100%
SOCIETA' FIUME OLONA SPA -	5,36%

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la società ASPEM SPA GRUPPO A2A è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Tale partecipazione è considerata irrilevante, per cui può non essere inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato

L'organo di revisione, pur non dovendo esprimere il proprio parere sulla delibera di approvazione del Gap e del perimetro di consolidamento, ritiene corretto l'operato del Comune.

Stato patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale Consolidato rappresenta la situazione attiva e passiva del Gruppo, mentre il Conto Economico Consolidato evidenzia l'andamento economico dell'esercizio 2016 ed insieme rappresentano uno strumento di controllo con visione complessiva del Gruppo come degli enti e delle società che fanno capo all'Ente capogruppo, anche a supporto dell'attività di programmazione dell'Ente.

Si riepilogano le voci principali dello Stato Patrimoniale Consolidato 2016 del Comune di Malnate

Stato patrimoniale Attivo e Passivo

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Credit per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	17.250.042
Attivo Circolante	15.464.846
Ratei e Risconti Attivi	8.345
TOTALE ATTIVO	32.723.233
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	25.151.250
Fondo per rischi ed oneri	44.769
Trattamento di fine rapporto	323.983
Debiti	2.835.973
Ratei e Risconti Passivi	4.367.258
TOTALE PASSIVO	32.723.233

Conto economico consolidato

Si riepilogano le voci del Conto Economico Consolidato 2016 del Comune di Malnate

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	10.546.950
Componenti negativi della gestione	9.431.425
Risultato della gestione operativa	1.115.525
Proventi ed oneri finanziari	- 16.671
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-
Proventi ed oneri straordinari	162.857
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.261.711
Imposte	124.305
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	1.137.406
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

Si prende atto che il risultato economico consolidato complessivo è pari a € 1.137.406.

La riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto evidenzia i seguenti risultati:

	31/12/2016
Ricavi netti	10.121.727
Costi esterni	5.686.460
Valore Aggiunto	4.435.266
Costo del lavoro	2.816.631
Margine Operativo Lordo	1.618.636
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	928.334
Risultato Operativo	690.302
Proventi diversi	425.223
Proventi e oneri finanziari	- 16.671
Risultato Ordinario	1.098.854
Componenti straordinarie nette	162.857
Risultato prima delle imposte	1.261.711
Imposte sul reddito	124.305
Risultato netto	1.137.406

Variazioni

Il Comune di Malnate è tenuto ad approvare il Bilancio Consolidato a partire dall'esercizio 2016 e, pertanto non è possibile la rilevazione di variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla Gestione illustra i principali risultati dell'esercizio, fornendo dettagli sui principi adottati e sulla gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria del Bilancio Consolidato e include anche la nota integrativa.

Il documento, definito e descritto il perimetro di consolidamento e le procedure per arrivare al consolidamento, illustra dettagliatamente i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato e che hanno portato ai risultati della gestione consolidata.

Principi di consolidamento e rapporti intercompany

Si prende atto che nella redazione del Bilancio Consolidato sono state osservate le norme di legge, in particolare il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Comune di Malnate ha correttamente utilizzato il metodo di consolidamento integrale l'Azienda Speciale Municipalizzata Farmacia e Servizi Socio Sanitari ed il metodo proporzionale per la Società per la Tutela ambientale del Bacino del Fiume Olona SPA.

I valori sono stati inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse:

I rapporti credito e debito con gli enti e società inclusi nel perimetro di consolidamento sono stati già oggetto di asseverazione in sede di rendiconto.

Con le operazioni di elisione l'Ente ha provveduto ad eliminare rapporti infragruppo contabilizzati nel corso dell'esercizio 2016.

Conclusioni

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 113/2016, in caso di tardiva approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e consolidato o di tardivo invio dei dati alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche entro 30 giorni dalla loro approvazione l'Ente è soggetto alla sanzione del divieto di assumere personale, mentre non è previsto lo scioglimento del Consiglio. L'organo di revisione raccomanda pertanto di adempiere all'invio dei dati alla Bdap nei termini di legge.

Sulla base dell'analisi e delle risultanze espresse, l'organo di revisione esprime

parere favorevole

sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio Consolidato del Comune di Malnate per l'esercizio 2016.

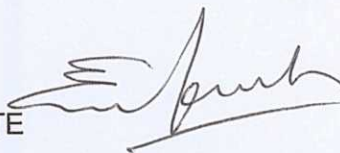
L'organo di revisione

Dott. Ermanno Piero Gamba

D.ssa Elena Demarziani

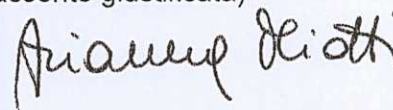
D.ssa Arianna Miotti

PRESIDENTE



REVISORE (assente giustificata)

REVISORE





COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

UFFICIO PATRIMONIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 948/2017 dell' UFFICIO PATRIMONIO ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016 si esprime, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Malnate li, 28/09/2017

Sottoscritto dal Responsabile dell'Area
(MATERNINI SUSANNA)
con firma digitale



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

UFFICIO MESSI

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 72 del 28/09/2017

UFFICIO PATRIMONIO

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016.

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Malnate, 17/10/2017

Sottoscritta
(AGRESTA CINZIA)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005